

2 Sintesi del consolidamento degli scenari

2.1 Premesse al consolidamento

2.1.1 Stralcio degli scenari di “ipotesi eventuale”

Il progetto di PCA posto in consultazione fase I individuava due orizzonti di riordino istituzionale:

- gli *scenari di obiettivo cantonale*, che indicano le aggregazioni necessarie per conseguire una dimensione adeguata dal profilo amministrativo, territoriale e socio-economico tenuto conto dei diversi contesti;
- e gli *scenari di ipotesi eventuale* che prevedono possibili ulteriori sviluppi aggregativi.

La procedura di consultazione ha evidenziato che in questo momento l'eventualità di formalizzare possibili successivi passi aggregativi non è condivisa. In alcuni casi l'ipotesi è giudicata come un'evoluzione possibile a medio-lungo termine ma attualmente prematura, mentre in altri è subordinata a una ulteriore verifica del comparto oppure viene respinta (per più dettagli cfr. Esito della consultazione – fase I, pp. 41-45).

A seguito delle risultanze della consultazione, si è risolto di lasciar cadere l'indicazione esplicita di ipotesi eventuali (scenari IE nel progetto di PCA - fase I), ovvero possibili sviluppi aggregativi al di là degli obiettivi prioritari in ottica cantonale. Ciò non significa necessariamente che non siano ipotizzabili aggregazioni tra comprensori di obiettivo cantonale del PCA. Se determinati comprensori dovessero indirizzarsi verso aggregazioni di più ampio respiro di quelle indicate nel PCA, queste verranno quindi valutate caso per caso in funzione del rispettivo contesto.

Il progetto di PCA consolidato indica quindi unicamente gli “scenari di obiettivo cantonale” senza specificare “ipotesi eventuali” di ulteriori sviluppi.

Successivi accorpamenti promossi dagli attori locali tra scenari di obiettivo cantonale non sono tuttavia esclusi.

2.1.2 Agglomerati: varianti esplorative estate/autunno 2016

I lavori di affinamento del PCA sono ripresi subito dopo la decisione del 3 giugno 2016 del Tribunale federale che confermava l'irricevibilità dell'iniziativa costituzionale “*Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona*”.

Nei comprensori degli agglomerati urbani, all'eccezione di quello di Bellinzona, sono in un primo tempo stati indetti degli incontri interlocutori con i sindaci per una discussione su eventuali varianti al progetto posto in consultazione; si ricorda in proposito che dai comparti del Luganese e del Locarnese erano emerse reticenze particolarmente marcate alle soluzioni proposte nella prima fase. In seguito a questi incontri, che si sono svolti rispettivamente l'11 luglio 2016 nel Luganese, il 30 agosto nel Locarnese e il 28 settembre nel Mendrisiotto, è stata data la possibilità ai municipi di prendere posizione sulle proposte.

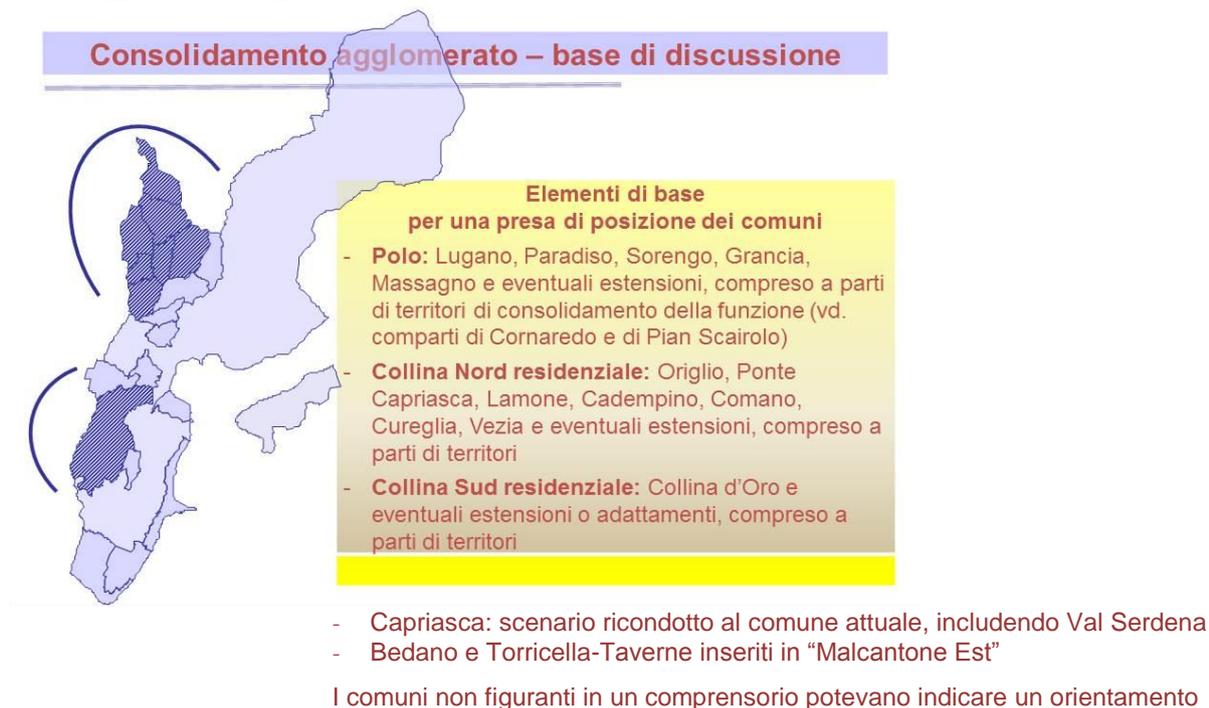
Le ipotesi presentate in quelle occasioni tenevano conto delle indicazioni e delle alternative emerse dalla consultazione, facendo comunque sempre riferimento ai principi che sottendono il PCA, ovvero:

- le linee guida indicate nel Rapporto sugli indirizzi;

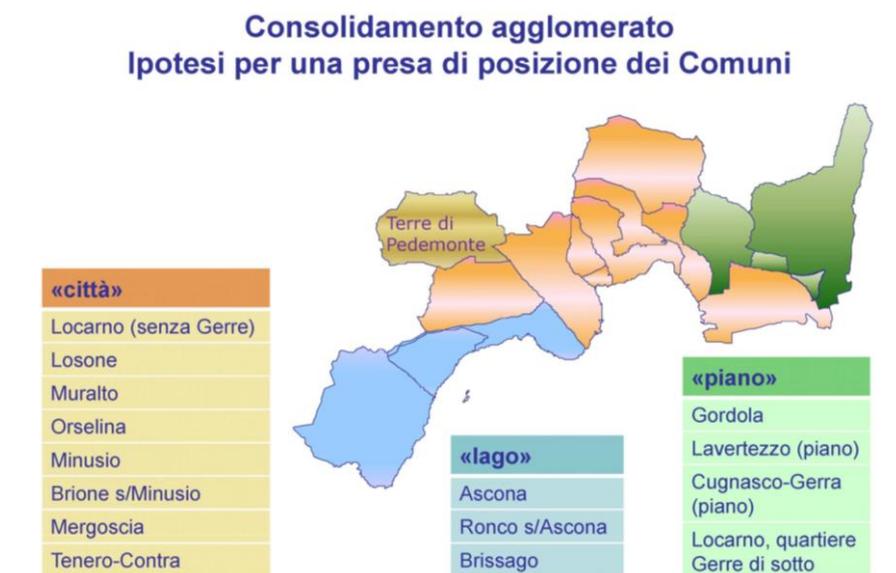
- le caratteristiche dei comprensori: vocazione territoriale e funzionale, sostenibilità, coerenza, identità, collaborazioni e relazioni, servizi, componenti strategiche per lo sviluppo socio-economico;
- l'equilibrio complessivo del PCA;
- l'equilibrio e la gerarchia del sistema urbano Città-Ticino, con riferimento al Piano direttore cantonale.

In sintesi, nei tre agglomerati sono state sottoposte le seguenti basi di discussione:

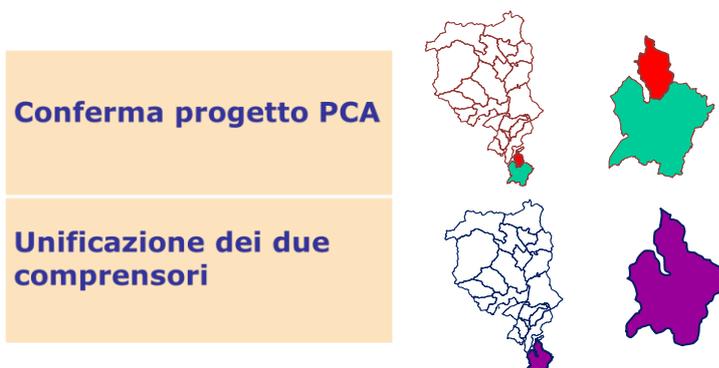
Ipotesi agglomerato Luganese



Ipotesi agglomerato Locarnese: 4 comparti



Mendrisiotto e Basso Ceresio: due varianti



Le varianti interlocutorie riguardanti gli agglomerati del Luganese e del Locarnese rappresentano in sostanza delle ipotesi sub-ottimali emerse dalla consultazione sul progetto. Sottoponendole ai comuni si voleva verificare la possibilità di rivedere pragmaticamente gli scenari in una direzione quantomeno meno contestata, rimanendo pur sempre negli obiettivi del PCA e nelle linee direttive tracciate dal Rapporto sugli indirizzi.

Questo approccio non ha tuttavia permesso di individuare, nel Luganese e nel Locarnese, una via sostanzialmente condivisa. In definitiva, dalle prese di posizione dei comuni risulta una tendenziale adesione - malgrado varie riserve, precisazioni e rivendicazioni - alla costituzione del comparto "Piano" e allo scorporo dell'attuale Terre di Pedemonte, entrambi nell'agglomerato del Locarnese. All'infuori di questo, sia nel Luganese che nel Locarnese, dalla lettura d'insieme delle risposte pervenute dai comuni risulta non sussistere alcun consenso (nessuna ipotesi fa neanche lontanamente l'unanimità, ma neppure raggiunge un consenso in qualche misura diffuso), nessuna via è condivisa (indicazioni inconciliabili, alternative che si contraddicono a vicenda, condizioni preliminari proibitive, finanche rifiuto delle proprie precedenti proposte) e in questi comparti la lettura delle dinamiche e delle traiettorie del territorio è alquanto differenziata dagli stessi attori locali. Per maggiori dettagli in merito, così come delle risultanze nel Mendrisiotto e Basso Ceresio, dove la consultazione ha dato un esito più delineato, si rimanda alle rispettive schede nell'allegato "Consolidamento dei singoli scenari".

2.2 Scenari consolidati

L'allegato "Consolidamento dei singoli scenari" presenta gli elementi e le considerazioni alla base della conferma o della modifica degli scenari indicati nel progetto di PCA del 2013. In questo capitolo viene riportata una sintesi complessiva delle risultanze.

La tabella 1 riassume l'esito della consultazione-fase 1 nonché, laddove proposto, quello della variante sottoposta nel 2016 per ognuno dei 23 scenari di obiettivo cantonale presentati nel progetto PCA del 2013. Viene inoltre indicato il consolidamento risultante dalle conclusioni illustrate in dettaglio nell'allegato per ogni singolo scenario. In giallo sono evidenziati gli scenari più controversi per i quali si prevedono modifiche sostanziali alla proposta iniziale e/o sono state valutate delle varianti.

Nel Locarnese vengono inseriti i nuovi scenari aggregativi "Piano" e "Terre di Pedemonte", nel Luganese viene a cadere lo scenario "Medio Vedeggio" mentre vengono definiti tre ulteriori comprensori: "Collina Nord", "Collina Sud" e "Melide-Vico-Morcote".

Nel complesso il numero totale di scenari di obiettivo cantonale passa da 23 a 27.

Di questi, 8 sono già integralmente attuati (Faido, Blenio, Acquarossa, Serravalle, Gambarogno, Terre di Pedemonte, Centovalli e Onsernone) e in un ulteriore caso, Capriasca, è implicata unicamente una porzione, non abitata, di un altro comune. Lo scenario Verzasca verrà posto in votazione consultiva e quelli del Bellinzonese e della Riviera hanno nel frattempo conosciuto una parziale ma significativa attuazione.

La figura 1 illustra gli "scenari di obiettivo cantonale" risultanti dal consolidamento e la successiva tabella 2 riporta i rispettivi dati socio-economici più significativi. Da segnalare che i nomi degli scenari aggregativi sono di semplice riferimento, richiamando una dimensione territoriale e non un'indicazione di denominazione che, semmai e nei limiti della legislazione, competerà agli attori locali. Questo ad eccezione dei comparti nei quali lo scenario corrisponde a comuni già ora costituiti, nel qual caso viene riportato il nome attuale del comune.

Tabella 1: Sintesi del consolidamento dei singoli scenari aggregativi di obiettivo cantonale

(n. fase 1)	Scenario progetto PCA 2013	Valutazione sommaria del grado di condivisione scenario 2013	Consolidamento	Scenario consolidato
(1)	Alta Leventina	Discreto, ma forte aversione dei piccoli comuni	Confermato	1 Alta Leventina
(2)	Media Leventina	Buono. Nel frattempo attuato	Confermato	2 Faido
(3)	Bassa Leventina	Abbastanza buono	Confermato	3 Bassa Leventina
(4)	Blenio	Buono	Confermato	4 Blenio
(5)	Acquarossa	Buono	Confermato	5 Acquarossa
(6)	Serravalle	Buono	Confermato	6 Serravalle
(7)	Riviera	Parziale. Almeno per ora subordinato all'esclusione di Biasca. Nel frattempo parzialmente attuato	Confermato	7 Riviera

n.	Scenario progetto PCA 2013	Valutazione sommaria del grado di condivisione scenario 2013	Consolidamento	Scenario consolidato
(8)	Bellinzonese	Buono. Nel frattempo in larga misura attuato	Confermato	8 Bellinzonese
(9)	Gambarogno	Buono	Confermato	9 Gambarogno
(10)	Locamese	Poco o nullo, salvo qualche eccezione. Decisa avversione esplicita o latente di diversi comuni sostanziali per l'attuazione	Suddivisione in tre scenari: => "Piano": Gordola + Lavertezzo piano + Cugnasco-Gerra piano + Gerre di Sotto => "Locamese": scenario iniziale senza "Piano" e "Terre di Pedemonte" => "Terre di Pedemonte": comune attuale	10 Piano 11 Locamese 12 Terre di Pedemonte
(11)	Verzasca	Buono. Nel frattempo riattivato	Confermato	13 Verzasca
(12)	Bassa Vallemaggia	Buono ma a termine	Confermato	14 Bassa Vallemaggia
(13)	Alta Vallemaggia	Consenso su attuazione in due tappe	Confermato	15 Alta Vallemaggia
(14)	Centovalli	Buono	Confermato	16 Centovalli
(15)	Onsernone	Nel frattempo attuato	Confermato	17 Onsernone
(16)	Alto Veduggio	Condivisione limitata e solo su base volontaria	Confermato	18 Alto Veduggio
(17)	Medio Veduggio	Basso	Cancellato. Lamone e Cadempino inseriti in nuovo "Collina Nord", Bedano e Torricella-Taverne in "Malcantone Est"	-
(18)	Capriasca	Forte opposizione di Origgio e Ponte Capriasca	Ricondotto al solo comune attuale di Capriasca (incluso exclave di Ponte Capriasca in Val Serdena); Origgio e Ponte Capriasca (escluso territorio in Val Serdena) inseriti in nuovo "Collina Nord"	19 Capriasca
(19)	Malcantone Est	Buono	Confermato ed esteso a Neggio, Bedano e Torricella-Taverne	20 Malcantone Est
(20)	Malcantone Ovest	Buono, salvo Neggio	Confermato escludendo Neggio, inserito in "Malcantone Est"	21 Malcantone Ovest
(21)	Luganese	Quasi nullo	Riordino e suddivisione: => "Collina Nord": Vezia, Cureglia, Comano, con Lamone + Cadempino (da "Medio Veduggio") e Origgio + Ponte Capriasca senza Val Serdena (da "Capriasca") => "Luganese": scenario iniziale senza "Collina Nord", "Collina Sud" e Melide-Vico-Morcote => "Collina Sud": Collina d'Oro e Muzzano => "Melide-Vico-Morcote": Melide, Vico Morcote e Morcote	22 Collina Nord 23 Luganese 24 Collina Sud 25 Melide-Vico-Morcote
(22)	Val Mara	Buono	Confermato	26 Val Mara
(23)	Mendrisiotto	Abbastanza buono di principio e a termine. Da consolidare	Confermato	27 Mendrisiotto

Figura I: Comprensori comunali degli "scenari di obiettivo cantonale" consolidati



Nota: le denominazioni degli scenari, laddove ancora incompiuti, sono di semplice riferimento richiamando una dimensione geografica e non un'attribuzione di nome che, nei limiti della legislazione, competerà agli attori locali

Tabella 2: Dati significativi degli scenari obiettivo cantonale consolidati

n. fase 2	n. di comuni tot 115	Demografia		Territorio Superficie (ettari)	Occupazione Addetti totali 2014 (provvisorio)	Finanze			
		Popolazione 2015	Variazione dal 2000 TI = +13%			Risorse fiscali / abitante 2013 ante - post CL TI = 3'926 fr/ab	MP 2016 medio ponderato TI = 80		
1	Alta Leventina	5	3'356	-5%	27'610	1'903	2'389	2'762	88
2	Faido	1	2'986	-10%	13'264	1'193	2'164	2'824	100
3	Bassa Leventina	4	3'001	-5%	7'085	1'193	1'936	2'554	97
4	Blenio	1	1'783	0%	20'205	591	2'289	2'750	90
5	Acquarossa	1	1'856	+4%	6'159	819	1'883	2'541	95
6	Serravalle	1	2'075	+11%	9'692	554	1'683	2'609	95
7	Riviera	2	10'264	+9%	14'525	4'225	1'689	2'585	96
8	Bellinzonese	5	53'863	+18%	21'110	30'091	2'424	2'685	91
9	Gambarogno	1	5'136	+13%	5'171	2'249	3'051	3'125	85
10	Piano*	I + Gerre + 2 frazioni	9'183	+22%	2'672	2'840	2'217	2'519	87
11	Locarnese*	II - Gerre	44'035	+9%	8'339	25'840	3'392	3'430	82
12	Terre di Pedemonte	1	2'618	+14%	1'136	649	2'663	3'045	95
13	Verzasca*	5 + 2 frazioni	845	-10%	21'813	205	1'794	2'798	100
14	Bassa Vallemaggia	2	4'048	+13%	13'843	1'005	1'825	2'648	95
15	Alta Vallemaggia	6	1'936	-10%	43'091	970	2'302	2'761	90
16	Centovalli	1	1'170	+1%	5'138	418	2'044	2'595	92
17	Onsernone	1	701	-21%	10'745	253	1'990	3'033	98
18	Alto Veduggio	3	6'436	+40%	6'008	5'907	3'011	3'106	77
19	Capriasca	I +exclave	6'524	+20%	4'074	1'460	2'199	2'657	95
20	Malcantone Est	11	17'716	+21%	5'011	18'026	4'730	4'320	73
21	Malcantone Ovest	12	13'174	+16%	3'658	4'801	2'759	2'971	86
22	Collina Nord	7 -exclave	12'037	+18%	1'101	6'403	5'820	5'205	67
23	Luganese	8	82'315	+15%	8'269	65'336	5'928	5'516	78
24	Collina Sud	2	5'492	+14%	767	3'190	7'300	6'680	66
25	Melide-Vico-Morcote	3	2'945	+18%	637	1'142	5'849	5'618	76
26	Val Mara	5	4'783	+17%	2'151	1'168	3'128	3'297	80
27	Mendrisiotto	12	51'668	+10%	10'492	43'317	4'076	4'054	80

Legenda Tabella 2

in rosso: valori minimi, **in blu:** valori massimi

* Piano, Locarnese e Verzasca: le popolazioni delle frazioni in piano, rispettivamente in valle, di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo così come quella delle Gerre di Sotto sono stimate; gli addetti delle Gerre di Sotto sono computati a Locarno, quelli delle frazioni di valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo sono interamente computati al piano; le risorse pro-capite e i moltiplicatori medi calcolati computando risorse, abitanti e moltiplicatori delle Gerre di Sotto a Locarno e di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo interamente al piano.

Nota: superficie exclave Ponte Capriasca Val Serdena 439 ettari attribuiti a Capriasca, altri elementi considerati ininfluenti nel determinare gli indicatori (popolazione, posti di lavoro, risorse, moltiplicatore computati integralmente a Ponte Capriasca senza exclave).